



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 MAGGIO 2023



CALCIO: SERIE D
 Poule scudetto
 Il Catania cade
 al "Massimino"
 passa il Sorrento
 con sviste arbitrali

CATALDO E FINOCCHIARO pagine 16-17



SIRACUSA
 Sabbia "scomparsa"
 presentato esposto

FRANCESCO NANIA pagina III

MODICA
 Omicidio Lucifora
 udienza decisiva

SALVO MARTORANA pagina VII

AUGUSTA
 Emergenza carcere
 arriva il garante

AGNESE SILIATO pagina II

RAGUSA
 Balneari, cali del 40%
 Stagione iniziata male

MICHELE FARINACCIO pagina VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2023 - ANNO 79 - N. 132 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

ANCORA SANGUE SULLE STRADE SICILIANE

Favara, 13enne travolto da ubriaco Palagonia, un morto dopo la festa

SERVIZI PAGINE 6 NELLE CRONACHE



IL COMMENTO

AUTONOMIA 77 ANNI DOPO OLTRE LA RETORICA SERVE UNO SCATTO

AGATINO CARIOLA

Dal 15 maggio 1946 ad oggi sono passati 77 anni e la Regione Sicilia mostra tutti i segni della vecchiaia. Lo Statuto siciliano era nato con decreto reale come provvisorio per essere poi coordinato con la Costituzione che sarebbe stata adottata dall'Assemblea costituente da eleggere (allora) il successivo 2 giugno. Il coordinamento non è mai avvenuto, le modifiche allo Statuto sono state apportate dal Parlamento nazionale compresa quella che nel 2001 ha introdotto l'elezione diretta del Presidente della Regione e, poi, quella che nel 2013 ha ridotto a 70 il numero dei deputati regionali.

Soprattutto, ed è il dato più allarmante, la Sicilia ha perso il ruolo dell'iniziativa politica, sopravanzata da altre Regioni, in particolar modo quelle del ricco Nord Est. In Sicilia si fanno gli esperimenti politici: dal milazzismo degli anni Cinquanta agli spostamenti di questi giorni e che, in altri tempi, sarebbero stati qualificati "contro natura". Ma di certo non si fa attività né politica né amministrativa.

Ancora ieri il Presidente Schifani ha lamentato l'immobilismo della burocrazia, e prima di lui lo avevano fatto Musumeci e Crocetta. Eppure, nessun dirigente regionale è mai stato allontanato dall'ufficio o solo "rimproverato". Che l'Assemblea regionale non faccia leggi ed addirittura stenti a riunirsi è denunciato dal Presidente Galvagno. Le poche leggi fatte sono impugnate dallo Stato ed annullate dalla Corte costituzionale.

SEGUE pagina 5

Lavoro in regola? «No, grazie»

Agricoltura. Non solo sommerso in campagna
 Chi assume legalmente non trova manodopera
 la denuncia: «Mi chiedono di operare in nero»

Il calo delle assunzioni regolari nelle campagne siciliane soffre non solo la concorrenza sleale del "nero", ma anche per i benefici legati (finora) al reddito di cittadinanza. La testimonianza di un'imprenditrice che offre lavoro in regola ma non trova personale e c'è chi le chiede di lavorare in nero. «È assurdo».

CARMEN GRECO pagina 2

**Oltre al caro-voli
 dai gelati allo spritz
 tutte le stangate
 in arrivo in estate**

CORRADO CHIOMINTO pagina 3

IL LEADER DI FI ANCORA RICOVERATO

Meloni e Salvini da Berlusconi «Ha parlato anche del Ponte»

MICHELE RUBEIS pagina 4



CHE RAI CHE FARÀ

Fabio Fazio e la Littizzetto salutano
 bufera politica sul tweet di Salvini

ANGELA MAJOLI pagina 4

Ragusa

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

POZZALLO

«Siamo senza dirigenti»
Ammatuna corre ai ripari
per sanare quest'anomalia

Bandito un concorso e intanto richiesta per potere utilizzare a scavalco il segretario generale del Comune di Modica. A caccia di soluzioni per cercare di risolvere un problema serio.

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

ISPICA

Il Piano regolatore è stato consegnato
Stornello chiede al sindaco Leontini
di sciogliere tutti i dubbi in proposito

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

VITTORIA

Scoglitti resta senza ambulanza
con il medico a bordo, Mpsi
«Aspettiamo soluzioni a breve»

NADIA D'AMATO pag. VIII



RAGUSA

E' tornato dall'Argentina
dopo sessanta lunghi anni
«Visito la città del nonno»

Jorge Cascone ha voluto compiere questa esperienza e prendere conoscenza di una città che aveva conosciuto solo attraverso il racconto di nonno Salvatore. La sua è stata una bella reunion.

ALESSIA CATAUDELLA pag. VIII

Il maltempo ma anche il caso aeroporto non hanno finora favorito le presenze lungo la costa
Bagni, la stagione è iniziata male

► Firullo: «I cali nell'ordine del 40% rispetto all'anno scorso»
Daparo: «Ci sarà tempo di rifarsi»

Momento critico per un settore che, di solito, a maggio, in provincia di Ragusa, comincia a muovere i primi consistenti passi. E, invece, quest'anno, vuoi per il maltempo, vuoi per la difficile situazione che riguarda l'aeroporto, i cali, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sono nell'ordine del 40%. Almeno a sentire Firullo dell'Atbs: «Necessario correre ai ripari». Per Daparo della Cna balneari, invece, «c'è tutto il tempo per recuperare».

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



I DATI

Rc auto, gli aumenti iblei
destinati a non fermarsi

Arrivano brutte notizie per gli automobilisti ragusani. I rincari delle polizze assicurative, nel giro di un anno, sono risultati pari al 19,2%. E i locali operatori del settore temono che un ulteriore rialzo possa registrarsi anche durante il prossimo mese di luglio.

MICHELE FARINACCIO pag. IX

FICTION TV

Zingaretti ha detto «sì»
ma con tempi da chiarire

Si faranno gli ultimi due episodi del fortunato serial tv «Il commissario Montalbano» girato prevalentemente nell'area iblea. L'attore protagonista ha sciolto la riserva anche se il location manager non è stato contattato.



ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

Omicidio Lucifora, udienza chiave per decidere le sorti di Corallo

La giornata di mercoledì sarà dedicata alla relazione finale del ctu nominato dalla Corte d'assise di appello



Davide Corallo di Giarratana è l'imputato del processo Lucifora

► Il maggiore dei Ris di Roma dovrà illustrare tutte le risultanze della propria attività

SALVO MARTORANA

MODICA. Mercoledì udienza chiave nel processo a carico di Davide Corallo, assolto il primo marzo dell'anno scorso in primo grado "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di avere ucciso a Modica il cuoco Peppe Lucifora, il 10 novembre del 2019. Sarà dedicata alla relazione finale del consulente tecnico d'ufficio nominato dalla Corte d'assise di appello, il maggiore dei Ris di Roma Cesare Rapone.

Nel corso dell'istruttoria sono stati già sentiti il tenente colonnello Aldo Mattei dei Ris di Messina, che non era stato citato in primo grado, capo della sezione Dattilospica, secondo cui le impronte possono essere evidenziate

con varie metodologie, e il luogotenente dei Ris di Messina Giuseppe Polimeni, esperto nel rilievo delle impronte digitali che ha confermato quanto detto in primo grado. Dall'udienza di mercoledì dipenderà l'esito del processo. Il maggiore Rapone l'8 marzo ha fatto un secondo accesso nella casa della vittima a Modica e al termine ha chiesto 60 giorni di tempo per presentare la nuova relazione. Nella casa di largo XI febbraio c'erano anche l'ex comandante del Ris di Parma, generale in congedo Luciano Garofano, consulente della difesa rappresentata dagli avvocati Orazio Lo Giudice e Piter Tomasello mentre la parte civile era presente con l'avvocato Mattia Moltisanti dello studio dell'avvocato Ignazio Galfo.

All'accesso ha partecipato anche il tenente colonnello Carlo Romano dei Ris di Messina consulente di Procura e di parte civile. A sostenere l'accusa è il pg Maria Concetta Ledda. I familiari di Lucifora sono parte civile con l'avvocato Ignazio Galfo. In primo grado Corallo è stato giudicato con rito abbreviato condizionato alla integrazione probatoria testimoniale. Il pm Francesco Riccio aveva chiesto la condanna a 16 anni di reclusione. ●

POZZALLO

I colori e le suggestioni
nella mostra di Khadra



E' nata in Somalia, ha vissuto in Kenya e a Londra mentre adesso sta a Modica. Inaugurata sabato allo spazio cultura Meno Assenza la mostra di un'artista dal grande spessore umano.

GIUSEPPE NATIVO pag. X

Ambulanza a Scoglitti, la politica cerca di fare quadrato

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Dopo avere appreso il contenuto delle dichiarazioni dell'on. Ignazio Abbate sull'ambulanza medicalizzata di Scoglitti, il movimento politico Sviluppo Ibleo esprime il proprio apprezzamento sul percorso avviato con l'assessore regionale alla Salute e auspica che l'istanza inoltrata possa essere accolta per garantire quelle risposte auspiccate da tutti i residenti e da quanti, soprattutto per motivi di lavoro, orbitano nei pressi della frazione marinara».

Così Mpsi commenta la notizia diffusa da Abbate il quale ha annunciato che l'Asp ha ufficialmente chiesto alla Regione la presenza, h24, di un medico a bordo dell'ambulanza. «Anche noi, attraverso il consigliere comunale Biagio Pelligra (nella foto) - ricorda Mpsi - abbiamo preso posizione sulla delicata questione ed è ovvio che speriamo che tale interessamento possa



concretizzarsi in maniera definitiva. Stiamo, d'altronde, parlando di un servizio utile e importante per la marineria, per i lavoratori della fascia trasformata, per tutti i cittadini residenti e per i villeggianti. Ci siamo messi a disposizione anche degli altri gruppi politici per iniziative mirate a sensibilizzare le istituzioni regionali su una questione di cruciale importanza per Scoglitti. Riteniamo questo

un segnale importante e come movimento politico saremo disponibili a collaborare per arrivare, finalmente, a tagliare il traguardo rispetto a una vicenda che, come abbiamo visto, deve essere definita con la massima attenzione essendo già costata delle vite umane».

Intanto, ospite della trasmissione "Cosa succede in città", in onda il sabato mattina su Radio Sole, l'associazione "La Voce" di Scoglitti ha accolto con soddisfazione la notizia, ma i suoi componenti si sono detti «moderatamente ottimisti». Gli stessi ricordano infatti ancora le promesse fatte loro dal presidente della Regione, Renato Schifani, in visita a Vittoria per l'inaugurazione del Pronto soccorso. E, a proposito di 118, nella notte tra sabato e domenica sanitari chiamati per correre in soccorso ai feriti di una rissa verificatasi dinanzi a un distributore di carburante e sigarette. Una vicenda i cui contorni non sono chiari.

Ragusa Provincia

Zingaretti ha detto «sì» ma non ci sono certezze sui tempi di produzione

Santa Croce. Si gireranno gli ultimi due episodi di Montalbano ma il location manager Spadola non è ancora stato contattato

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Per i fan del genere lo spoiler è già fonte di entusiasmo: si faranno gli ultimi 2 film inediti de Il commissario Montalbano e ci sarà anche Luca Zingaretti. L'attore, volto del commissario nato dalla penna di Andrea Camilleri dall'ormai lontano 1999, ha detto sì. La notizia è arrivata ai microfoni di Video Regione dal suo collega ragusano - di divisa e copione - Angelo Russo, che interpreta l'agente Catarella. Tempistiche, set, inizio e durata delle riprese sono, come spesso accade in questi casi e in particolare attorno a questa decennale produzione, top secret.

Zingaretti in prima battuta, a causa dei lutti che negli anni hanno colpito il cast della popolare fiction Rai, aveva fatto spallucce. Ma pare che il pubblico, stando alle anticipazioni, potrà vedere "in azione" il cast oltre le reiterate repliche che non sembrano bastare mai agli esigenti spettatori della fortunata serie.

Maria Pia Ammirati, direttrice di Rai Fiction, ci teneva particolarmente a portare a casa il progetto. Dopo "Il metodo Catalanotti", ultimo film inedito trasmesso su Rai 1, ci sarà quindi il gran finale della serie, che, dopo 15 stagioni e 37 episodi, resta una delle fiction italiane più viste e anche tra le più esportate. Sull'impronta dei testi letterari, facile desumere cosa sarà proposto sul piccolo schermo: il primo episodio è disegnato sul romanzo "Riccardino", uscito postumo nel 2020, mentre il secondo film è tratto dal romanzo "Il cuoco dell'Alcyon", edito nel 2019.

Tuttavia Pasquale Spadola, di Ragusa, professione attore e location manager che di Montalbano è stato per oltre vent'anni anima e cuore pulsante, richiesto di dire la sua a «La Sicilia», al momento, dice di non essere stato ancora contattato dalla produzione. Spadola ha lavorato per

un centinaio di produzioni cinematografiche, ma la collaborazione con la Palomar di Carlo Degli Esposti per Il commissario Montalbano lo ha accompagnato per vent'anni dandogli la possibilità di stringere delle vere amicizie con grandi professionisti, da Zingaretti ad Alberto Sironi, fino a Luciano Ricceri. Lo ha riferito, in una intervista passata, lo stesso location manager della fiction tratta dai libri di Camilleri che per tre notti si girò nel letto pensando a quale potesse essere la sede adatta per la casa del personaggio di Salvo Montalbano, che dal 1998 è Punta Secca.

La macchina organizzativa, quindi, si muove sotto traccia per replicare i successi di sempre mentre

Montalbano passa ancora alla tivù facendo sempre en plein: per fare un esempio, il 24 aprile Il commissario Montalbano ha coinvolto 3.115.000 spettatori, pari al 18.1% di share.

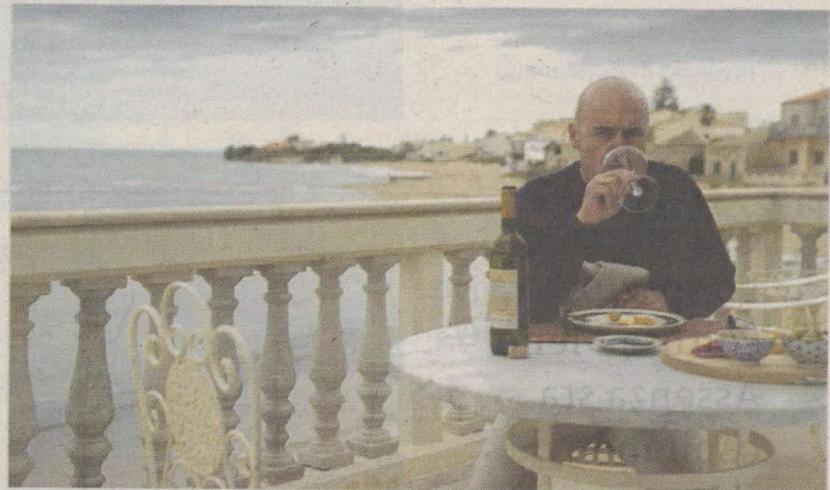
Intanto i turisti bussano alla porta della provincia di Ragusa in cerca di uno scatto che si faccia notare, magari proprio sotto la casa di Punta Secca che hanno visto e rivisto in televisione senza stancarsi.

Accade sempre e il sindaco di Santa Croce Camerina, Peppe Dimartino, percepisce forte l'esigenza di mantenere l'onda lunga dello sceneggiato e senza data di scadenza. L'amministrazione vuole lavorare sulla creazione di una destinazione turistica capace di tenere i visitatori

oltre il tempo di un selfie.

«Assistiamo ad un movimento di persone che proviene da diverse città prossime ma anche meno prossime, e da stranieri - aveva riferito il primo cittadino in una intervista a «La Sicilia», nei giorni scorsi - in estate riteniamo ci sarà ancora questo trend. Non c'è, tuttavia, un vero e proprio concetto di destinazione turistica che identifica la nostra zona, però sicuramente è un obiettivo che dobbiamo raggiungere».

Ragusa, insomma, si tira su le maniche per splendere di luce propria. Ma, la consapevolezza c'è, una vetrina in prima serata sulla rete ammiraglia Rai non potrà che giovare, in questo senso.



Balneari, la stagione 2023 inizia col piede sbagliato «Almeno il 40% di calo»

Lungo la costa. Firullo (Atbs): «Scontiamo decisioni sbagliate»
Daparo (Cna): «Secondo me ci sarà presto una pronta ripresa»

MICHELE FARINACCIO

Il maltempo, i rincari, la cancellazione dei voli Ryanair. La stagione degli stabilimenti balneari non comincia sicuramente nel migliore dei modi, ma la fiducia degli operatori del settore, e la programmazione delle prossime settimane, non manca di certo. «Secondo me sarà una buona stagione lavorativa - commenta Marco Daparo, della Cna balneari e titolare degli stabilimenti Aziz e Sabir, a Donnalucata - quello che è necessario è certamente l'apporto dei Comuni. Ragusa, per esempio, è un Comune ricco, che dà servizi e pulisce le spiagge, mentre il Comune di Scicli è in difficoltà, anche se questa nuova amministrazione comunale si sta muovendo più che discretamente. Aumenti di prezzi? Come Cna balneari abbiamo fatto un sondaggio e chi farà un aumento sarà soltanto una minima parte degli stabilimenti: questo ovviamente è collegato all'aumento dei costi dell'energia, che per esempio con Sabir nel giro di un anno sono raddoppiati. Eravamo spaventati dalla liberalizzazione delle concessioni, che avrebbe visto dopo il 31 dicembre la messa all'asta, ma il principio è la carenza di risorse, quindi un bene si può mettere all'asta se nella zona non ci sono spazi per dare nuove concessioni. In questo senso, in Sicilia potremmo andare ad occupare il 50% quando se ne occupa il 17: siamo ben lontani».

«Per quanto riguarda l'aeroporto era nostra intenzione organizzare una grande manifestazione, perché negli ultimi anni avevamo cominciato a vedere dei turisti che arrivavano dall'estero - continua Daparo - Lo scorso anno a Donnalucata c'erano, per esempio, moltissimi inglesi che andavano a vedere Scicli dopo che il commissario Montalbano era stato trasmesso in Inghilterra. Con meno tratte su Comiso tutto questo sarà più complicato, ma non disperiamo».

Toni ben diversi quelli del presidente dell'associazione turistica balneare di Sicilia, Antonio Firullo, che evidenzia come si tratti di «un inizio di stagione da dimenticare al più presto. Un calo di presenze di turisti nelle nostre spiagge, e non solo, che ha messo in ginocchio moltissime aziende. Un danno pesantissimo che possiamo quantificare con una perdita d'introiti alle nostre casse pari al 40% in meno rispetto allo scorso anno. Certamente le condizioni climatiche attuali sono una delle cause ma pesa, soprattutto, un governo regionale ancora latente, incapace di investire sul proprio demanio marittimo, su un bene naturale di 1.500 km di costa che tutto il mondo ci invidia. Noi siamo concessionari della Sicilia, rappresentiamo la nostra Regione eppure siamo ancora lontano

di quel turismo balneare che tanto invidiamo ai nostri colleghi nel resto d'Italia».

«Di certo - continua - è che il sistema legislativo sul demanio marittimo della Sicilia è ancora assai complesso, tanto complesso che frena ogni iniziativa imprenditoriale. Inaccettabile che per spostare un ombrellone, un palo, una semplice parete o il cambio di destinazione d'uso di un'area, oppure per ottenere un po' di solo arenile in più e piazzare altre postazioni di lettini e ombrelloni, si deve fare un iter istruttorio che dura anche anni e non abbiamo nemmeno la certezza di potere realizzare la modifica in tempo per dare le migliorie necessarie a garantire un servizio migliore, sempre più richiesto, dai nostri fruitori. Eppure siamo noi le sentinelle del mare



per le Capitanerie di Porto, quelli che garantiamo il primo soccorso in mare e quei servizi necessari che nemmeno gli enti comunali danno, nonostante obbligati per legge, come il servizio di salvataggio con i bagnini, con un'infirmeria attrezzata, con l'accesso al mare per le persone diversamente abili, la pulizia degli arenili tutto l'anno con la raccolta differenziata ed i servizi igienici».

«Noi, concessionari del demanio

marittimo della Sicilia - conclude - abbiamo dato un cuore ad un fazzoletto di sabbia ma siamo compresi dai nostri politici. Nelle more della definizione della direttiva europea 123/2006, abbiamo chiesto una nuova riforma al sistema legislativo sul demanio marittimo, per rilanciare il turismo balneare e far sì che la Sicilia diventi la prima isola più richiesta grazie anche ai nostri servizi. La nostra è passione non speculazione».